

rag. cristina carnimeo
dr. angela de benedittis
dr. fabrizio bevilacqua
dr. fabio diomede
dr. roberto mignozzi



NETWORK TRA LIBERI PROFESSIONISTI

Dottori Commercialisti
ed esperti contabili

Ferdinando Boccia
Gualtiero Castiglioni
Paola Castiglioni
Enrico Colombo Bolla
Massimo De Marchi
Marco Grecchi
Roberto Ianni
Stefano Michelazzi
Fabrizio Rabuffetti
Paolo Rodighiero
Riccardo Rota
Fabio Russo
Renzo Sangiorgi
Giuseppe Stanglino
Arianna Tosto
Carlo Veronelli
Bruno Zanzottera

Avvocati

Bruno Dell'Acqua

Consulenti del lavoro
Sandro Severina

Associati esteri: fiduciari ed
esperti contabili
Antonio Orsatti (CH)

Informativa n. 13 del 11 settembre 2014

Oggetto: GLI ACCONTI DI IMPOSTA PER IL 2014

Come di consueto anche quest'anno, in data 1 dicembre 2014 cadendo il 30 novembre di domenica, i contribuenti sono chiamati al versamento del secondo acconto delle imposte dirette dovuto per il periodo di imposta 2014.

Occorre quindi ripercorrere la normativa in tema di acconti e approfondire gli aspetti che riteniamo di maggior interesse.

I metodi per il calcolo degli acconti

L'aconto dovuto dai contribuenti può essere determinato con due differenti metodologie:

- 1) **metodo storico:** il versamento si determina applicando una percentuale alle imposte determinate per il precedente anno 2013;
- 2) **metodo previsionale:** il versamento dovuto può essere ridotto ove si ritenga che le imposte dovute per l'anno 2014 siano inferiori rispetto a quelle del precedente esercizio. Ovviamente, se il conteggio si dovesse rivelare errato, l'Agenzia potrà irrogare le sanzioni canoniche (30%, ridotto al 10% se viene pagato l'avviso bonario), salvo non si provveda a rimediare con l'istituto del ravvedimento operoso.

Lo Studio provvede a conteggiare gli acconti con il metodo storico, salvo il caso in cui il Cliente intenda richiedere il ricalcolo, utilizzando il fac simile allegato alla presente comunicazione.

Gli acconti Irpef

La misura degli acconti Irpef è fissata al 100% dell'imposta netta del 2013, l'imposta netta corrisponde al rigo "differenza" del quadro RN del modello Unico 2014. Il totale in tal modo determinato è suddiviso in due quote, il 40% versato nel corso dei mesi di giugno/agosto con eventuale rateazione e il residuo 60% dovuto nel mese di novembre (ovvero dicembre come si è detto).

Si precisa che la presente circolare, realizzata con il supporto del materiale scientifico EUROCONFERENCE, SEAC e IlSole24Ore, non costituisce "parere pro veritate"

70123 bari - via p.ravanas, 162 - tel e fax +39.0805242512

studio@ferdinandoboccia.it www.ferdinandoboccia.it

c.f.:BCCFDN65R11A662J - p.iva:04425100726

ferdinando boccia

dottore commercialista - revisore contabile - consulente tecnico del giudice

rag. cristina carnimeo
dr. angela de benedittis
dr. fabrizio bevilacqua
dr. fabio diomede
dr. roberto mignozzi

Gli acconti Ires

La misura degli acconti Ires è fissata al 101,50% (di cui l'1,50% rappresenta una maggiorazione introdotta con il D.M. 30 novembre 2013) dell'imposta netta del 2013, rigo "Ires dovuta o differenza a favore del contribuente" del modello Unico 2014, tale totale va suddiviso in due quote, il 40% da pagarsi, con eventuale rateazione, a partire dal mese di giugno ed il residuo 60% dovuto nel mese di novembre (ovvero dicembre).

Gli acconti Irap

Le regole per il versamento degli acconti del tributo regionale seguono quelle previste per il tributo dovuto dal contribuente. Quindi:

- i soggetti Irpef (ditte individuali, professionisti e società di persone), dovranno ricalcolare l'aconto Irap con la percentuale del 100%;
- i soggetti Ires (società di capitali e simili), dovranno ricalcolare l'aconto Irap con la percentuale del 101,5%.

Cedolare secca

La cedolare secca segue le regole dettate in tema di saldo e acconti Irpef, cambia la misura dell'aconto che per la cedolare risulta essere pari al 95% dell'imposta dovuta nell'anno precedente e non al 100%.

In particolare si rammenta che non sono obbligati al versamento dell'aconto 2014 sulla cedolare secca i contribuenti che nel corso dell'anno decidono, con riferimento al reddito dei propri immobili, di passare dal regime della cedolare secca alla tassazione ordinaria e viceversa.

Ricordiamo inoltre che i contribuenti che applicano la cedolare secca su contratti a canone convenzionato, dal 2013 applicano la aliquota del 15% (D.L. n.102/13) a fronte della precedente pari al 19% e che, limitatamente al quadriennio 2014/2017, è stata confermata dal decreto "Casa" la riduzione della aliquota al 10% per i contratti a canone concordato.

Gli acconti per gli altri tributi da dichiarazione

I contribuenti sono chiamati al versamento anche di tributi differenti da quelli sopra richiamati, in relazione ai quali, solitamente, si utilizzano le medesime regole previste per il pagamento delle imposte dirette.

Compensazione

Dal 2014 il limite massimo dei crediti di imposta che possono essere chiesti a rimborso o compensati ordinariamente mediante modello F24 è pari ad € 700.000,00 per ciascun anno solare; il contribuente può avvalersi, a sua scelta:

- della compensazione orizzontale, compensando crediti e debiti aventi natura diversa nel modello F24;

Si precisa che la presente circolare, realizzata con il supporto del materiale scientifico EUROCONFERENCE, SEAC e IlSole24Ore, non costituisce "parere pro veritate"

70123 bari - via p.ravanas, 162 - tel e fax +39.0805242512

studio@ferdinandoboccia.it www.ferdinandoboccia.it

c.f.:BCCFDN65R11A662J - p.iva:04425100726

ferdinando boccia

dottore commercialista - revisore contabile - consulente tecnico del giudice

rag. cristina carnimeo
dr. angela de benedittis
dr. fabrizio bevilacqua
dr. fabio diomede
dr. roberto mignozzi

- della compensazione verticale, compensando crediti e debiti della stessa natura scegliendo se esporre la compensazione presentando il modello F24 (scelta consigliabile, anche nel caso di F24 "a zero") ovvero non presentandolo e gestendo la compensazione esclusivamente nel modello di dichiarazione (Irpef, Ires, Iva o Irap).

La Legge di Stabilità 2014 ha esteso anche alla compensazione dei crediti di importo superiore a 15.000 euro relativi alle imposte sui redditi e addizionali, alle ritenute alla fonte, alle imposte sostitutive e all'Irap, l'obbligo di apporre alle relative dichiarazioni il **visto di conformità**. In assenza di visto verrà preclusa, per l'eccedenza dei 15.000, la possibilità di operare compensazioni orizzontali. In caso di utilizzo di un credito esistente, ma in assenza di visto di conformità, si applica una sanzione pari al 30%.

Ricordiamo anche che dal 1° ottobre 2014 è stato esteso in modo sensibile l'obbligo di utilizzo del canale telematico per il pagamento dei modelli F24, mantenendo la presentazione cartacea solo in determinate ipotesi, viene introdotto un generalizzato obbligo telematico anche per i soggetti non titolari di partita Iva per cui la presentazione dei modelli F24 potrà avvenire con le sole modalità di seguito descritte:

Tipo di F24	Modalità di presentazione
Regole valide sia per i privati che per i partita Iva	
F24 con compensazione a saldo zero	→ • Entratel o <i>Fisconline</i>
Regole nuove per i privati	
F24 con compensazione a debito (indipendentemente dall'importo)	→ • Entratel o <i>Fisconline</i> • <i>Home banking</i> convenzionati
F24 senza compensazione a debito (con saldo finale superiore a € 1.000)	→ • Entratel o <i>Fisconline</i> • <i>Home banking</i> convenzionati
Regola valida solo per i privati	
F24 senza compensazione a debito (con saldo finale inferiore a € 1.000)	→ • Libera (anche cartacea)

Vi invitiamo a contattare lo Studio per eventuali ulteriori chiarimenti.

Cordiali saluti.



Ferdinando Boccia

Si precisa che la presente circolare, realizzata con il supporto del materiale scientifico EUROCONFERENCE, SEAC e IlSole24Ore, non costituisce "parere pro veritate".

70123 bari - via p.ravanas, 162 - tel e fax +39.0805242512

studio@ferdinandoboccia.it www.ferdinandoboccia.it

c.f.:BCCFDN65R11A662J - p.iva:04425100726

ferdinando boccia

dottore commercialista - revisore contabile - consulente tecnico del giudice

rag. cristina carnimeo
dr. angela de benedittis
dr. fabrizio bevilacqua
dr. fabio diomede
dr. roberto mignozzi

RICHIESTA DI RICALCOLO ACCONTI *(da inviare allo Studio entro il 21 / 11 / 2014)*

Dati del contribuente

Spettabile Studio del dottor

Ferdinando Boccia

Oggetto: RICHIESTA DI RICALCOLO 2° ACCONTO DOVUTO PER L'ANNO 2014

Facendo seguito alle comunicazioni dello Studio ed avendo ricevuto comunicazione degli importi dovuti con l'applicazione del metodo "storico" di calcolo, consapevoli delle possibili sanzioni che potrebbero essere irrogate dall'Agenzia delle Entrate, con la presente:

- richiediamo il ricalcolo degli acconti dovuti il prossimo 01.12.2014 tenendo conto delle seguenti circostanze:
 - drastica riduzione del reddito imponibile
 - drastica riduzione delle imposte dovute per effetto di
 - altro
- richiediamo il ricalcolo degli acconti dovuti il prossimo 01.12.2014 per mancanza di liquidità,

Restando a disposizione per fornire ogni ulteriore informazione necessaria, porgiamo i migliori saluti.

Data / / 2014

Firma

Si precisa che la presente circolare, realizzata con il supporto del materiale scientifico EUROCONFERENCE, SEAC e IlSole24Ore, non costituisce "parere pro veritate"

70123 bari - via p.ravanas, 162 - tel e fax +39.0805242512

studio@ferdinandoboccia.it www.ferdinandoboccia.it

c.f.:BCCFDN65R11A662J - p.iva:04425100726